

«Partner della Roma» per pagare Pruzzo

# Anzalone lancia abbonamenti da tre milioni!

Cinquecento posti in tribuna d'onore per dieci anni e altre facilitazioni

ROMA. — E' il momento del «Luna». Lunedì c'è stata la presentazione dei nuovi acquisti Pruzzo e Spinosi, nei Giacomo Anzalone ha presentato al stampa un piano di novecento milioni per la nuova società, aiutato a messo a punto con il fattivo auto dei suoi collaboratori diretti, per rilanciare la società. La Roma praticamente si sta svolgendo di dooso i vecchi e facili abiti per indossare nei nuovi, più originali e splendidi. Chiaramente il

presidente Anzalone ha voluto dare un calcione ad passato, un calcione ad una politica societaria, che di frutti ne ha dati ben pochi. E' un tentativo per cercare di unire i soci, di farli sentire, di farli sentire di nuovo, tanto che lo stesso Anzalone era arrivato al punto di passare la mano ad altri. Ed è anche un tentativo per cercare rientrare delle grosse esigenze, a cui la società è andata incontro per assicurarsi Pruzzo e Spinosi.

Il punto più di immediata attenzione riguarda un grande tipo di abbonamento

al «Luna». Ogni socio, a partire da 10 milioni, avrà diritto a 500 posti in tribuna d'onore per dieci anni, più 100 posti per i soci societari (paparini), anche ratalemente con validità dieci anni. Questi soci partner, oltre a posti in tribuna, avranno diritti alle più alte facilitazioni: trasferta in Italia, a raffreddo, posto macchina, hotel e ristorante all'interno dello stadio, ritrovati con i giocatori ecc.

Il secondo punto nel campo

delle nuove iniziative è la costruzione del complesso sportivo.

«Traghi» oggi finalmente sono in attivo, dopo le variazioni e tutto quindi si svolgerà secondo il programma stabilito dall'organizzatore Liverani. I due protagonisti hanno preso conclusa la preparazione e dai rispettivi quartier generali si è decisa la data di esecuzione del progetto a propria spese. Il confronto europeo dei gallo e Zurlo-Mulas: il combattimento, che doveva svolgersi la settimana scorsa e che era stato rinviato per una indisposizione del campione europeo, si disputerà domani sul ring installato al centro della piazza principale della cittadina di Lamezia Terme (45 km a sud di Catanzaro del litorale), perdendone quattro e pareggiantone altrettanti. Per 11 volte Zurlo è stato impegnato in confronti europei e sei volte in campionati nazionali. Mulas, che è stato anche due volte campione italiano, ha vinto i professionisti 15 volte perdendo solo contro il francese Grimbetti, battuto in un successivo match per squalifica.

Il programma della manifestazione è il seguente: (il riunione alle 21 con tre combattimenti tra dilettanti):

**GALLO** (8 riprese): Vitorio Nati (Forlì) - Antonio De Franca (Brasile).

**ZURLO** (8 riprese): Luigi Tessarin (Ariano Po.) - Josias Matheus Da Silva (Brasile).

**EUROPEO** (15 riprese): Franco Zurlo (Brindisi - detentore) - Alfredo Mulas (Lugo - sfidante); arbitro Carapellese (Roma).

**LEGGIERI** (8 riprese): Aristide Pizzo (Pavia) - Jose Carlos Dos Santos (Brasile).

**MASSIMI** (8 riprese): Claudio Cassanelli (Crevalcore) - Vasco Faustino (Brasile).

Domani a Lugo europeo dei «gallo»

## Zurlo-Mulas: match aperto

L'esperienza del campione contro l'irruenza del giovane sfidante - Entrambi i protagonisti si dicono fiduciosi sull'esito dell'incontro

**LUGO** (Ravenna). — A Lugo tutto è pronto per esibire il confronto europeo dei gallo Zurlo e Mulas. Il combattimento, che doveva svolgersi la settimana scorsa e che era stato rinviato per una indisposizione del campione europeo, si disputerà domani sul ring installato al centro della piazza principale della cittadina di Lamezia Terme (45 km a sud di Catanzaro del litorale), perdendone quattro e pareggiantone altrettanti. Per 11 volte Zurlo è stato impegnato in confronti europei e sei volte in campionati nazionali. Mulas, che è stato anche due volte campione italiano, ha vinto i professionisti 15 volte perdendo solo contro il francese Grimbetti, battuto in un successivo match per squalifica.

Il programma della manifestazione è il seguente: (il riunione alle 21 con tre combattimenti tra dilettanti):

**GALLO** (8 riprese): Vitorio Nati (Forlì) - Antonio De Franca (Brasile).

**ZURLO** (8 riprese): Luigi Tessarin (Ariano Po.) - Josias Matheus Da Silva (Brasile).

**EUROPEO** (15 riprese): Franco Zurlo (Brindisi - detentore) - Alfredo Mulas (Lugo - sfidante); arbitro Carapellese (Roma).

**LEGGIERI** (8 riprese): Aristide Pizzo (Pavia) - Jose Carlos Dos Santos (Brasile).

**MASSIMI** (8 riprese): Claudio Cassanelli (Crevalcore) - Vasco Faustino (Brasile).

Conclusa da un volatone la «quinta» del Tour

## Finalmente Maertens la spunta allo sprint

Nostro servizio

**MONTGEFFROY** — Era una lunga cavalcata, ma nulla di importante è avvenuto al di fuori di questa: il trionfo alla corsa di Freddy Maertens. La classifica non cambia di una virgola e riporta il fedele Thaler in maglia gialla. Con lo stesso tempo, al secondo posto c'è Knetemann e di conseguenza dopo cinque giornate di gara la situazione dice chiavi. I tre vede la vittoria del Tour nelle mani di Kuiper. Per due motivi: primo perché Thaler e Knetemann sono compagni di squadra dell'olandese, secondo perché lo stesso Kuiper vanta 57° in Vuelta, 1977, su Zoetermeer, 120° su Hunza, 11° su L'Alpe d'Huez e 2° su Ventoux. Certo, non alle prime battute. Il Tour non ha storia ancora tutta da scoprire, però bisogna convenire che la cronaca dello scorso lunedì ha dato un bel vantaggio psicologico a Kuiper, con a uno dei favoriti di Parigi.

Ritornando alla tappa di ieri, diremo che l'unico fugitivo è stato Walter Planckaert il quale si è trovato con un margine di 14 secondi più uno nella ventina di chilometri alla conclusione. Si pensava che il corridore dell'ACEA (la quarta allestita da Merckx) fosse avviato verso il successo, ma il gruppo ha reagito e lo ha impallinato. Vano un lungo in extremis di Tournai, non si vede più. Freddy Maertens mettamente vittorioso. Il suo colpo di Pollentz si riusciva dal photofin al cento metri e non aveva rivali. Un Maertens gionoso e naturalmente logorroico.

A proposito di Pollentz, bisogna convenire che la fortuna non è dalla Vittoria, ma il capitano non è stato disperato. Michel è caduto anche se beno' non sia un tipo facile a demoralizzarsi, appena superato il traguardo lo abbiamo visto discutere animatamente con un responsabile dell'organizzazione. «Basta con le moto elettriche in mezzo ai corridori perché provocano un caos», è stato capace di dire, «e così le loro sono pieni di feriti e uno di noi, lo spagnolo Andriano, ha dovuto abbandonare nella prima tappa. Al posto suo chiedere i danni.»

I motociclisti del Tour sono molto indisciplinati e l'organizzazione non si decide di ritirare nulla, perché farebbe più male che bene. Michel è stato anche se beno' non sia un tipo facile a demoralizzarsi, appena superato il traguardo lo abbiamo visto discutere animatamente con un responsabile dell'organizzazione. «Basta con le moto elettriche in mezzo ai corridori perché provocano un caos», è stato capace di dire, «e così le loro sono pieni di feriti e uno di noi, lo spagnolo Andriano, ha dovuto abbandonare nella prima tappa. Al posto suo chiedere i danni.»

Dominio delle squadre lombarde al «Giro-baby»

## Manzotti vince a Seveso

Arrivo in volata - Sforzato Bernardi costretto al ritiro - Stiz conversa la maglia di leader

Dal nostro inviato

SEVESO — Il dominio delle Lombardie sul Giro d'Italia dilettanti continua sovraccorrente per merito indiscutibile dei 15 ragazzi che compongono le loro squadre. Il successo, la vittoria, il podio sono in misura che consentono loro di manovrare la corsa a proprio piacimento.

Il traguardo della settima tappa, a Seveso, ha visto Manzotti, un ventitrenne mantovano della «Bombana» in forza alla squadra lombarda, che ha messo in fila il francese Ghezzi, il calabrese Bifulca e Tigli insieme ai quali era anticipato di 8" il gruppetto dei migliori, dove c'era anche il neozero svizzero Stiz, che in ritardo di oltre 3" ha lasciato a Stiz il secondo posto, sicché a destra sulla classifica del giro le Lombardie hanno messo in fila

il primo e il secondo - lo hanno tenuto il francese Soudais e il lombardo Salvietti, ma solo verso Tavagnacco, superante per merito inconfondibile dei 15 ragazzi che compongono le loro squadre. La vittoria, la vittoria, il podio sono in misura che consentono loro di manovrare la corsa a proprio piacimento.

In una giornata di pioggia e di nubifragio, la settima tappa si è svolta sulla strada delle Brisighelles, con 130 chilometri per andare da Cabiate a Seveso, scalando il Ghisallo.

L'ordine d'arrivo

1) Massimo Manzotti (Lombardia) 7' 40" 43"; 2) Ghezzi (Lombardia) 7' 40" 53"; 3) Bifulca (Lombardia) 7' 40" 59"; 4) Tigli (Lombardia) 7' 41" 00"; 5) Gravizzano (Lombardia) 7' 41" 00"; 6) Caroli (Emilia) 7' 41" 00"; 7) Morandi (Toscana) 7' 41" 00"; 8) Faraca (squadra sud - A) 7' 41" 00"; 9) Rodriguez (S.p.a.) 7' 41" 00"; 10) Prim (Sic.) 7' 41" 00"; 11) Segre 12) Stiz (Lombardia - A) 7' 41" 00".

Il gruppetto lascia registrare un tempo di 1'25". Ad Asso i due lombardie sembrano raggiunti da sei inseguitori, mentre anche il gruppetto di Stiz e compagni si avvicina. Vanno a finire a Tavagnacco, Tigli, Faraca, Bifulca, il francese Chabane e lo svizzero Sultakosi. Poco prima aveva sviluppato la corsa con il gruppo del «clan» di Morandi, Faraca e Caravella, composto da 12 ragazzi. Il lombardo Tigli, il lombardo Stiz e il calabrese Bifulca, insieme ai quali era anticipato di 25" il gruppetto dei migliori, dove c'era anche il neozero svizzero Stiz, che in ritardo di oltre 3" ha lasciato a Stiz il secondo posto, sicché a destra sulla classifica del giro le Lombardie hanno messo in fila

il primo e il secondo - lo hanno tenuto il francese Soudais e il lombardo Salvietti, ma solo verso Tavagnacco, superante per merito inconfondibile dei 15 ragazzi che compongono le loro squadre. La vittoria, la vittoria, il podio sono in misura che consentono loro di manovrare la corsa a proprio piacimento.

In una giornata di pioggia e di nubifragio, la settima tappa si è svolta sulla strada delle Brisighelles, con 130 chilometri per andare da Cabiate a Seveso, scalando il Ghisallo.

Il passaggio alla Madonna del Ghisallo Tigli era primo con Bifulca a 1'00" metri, mentre a 25" Manzotti, Bifulca e Soudais, e a 2'35" Tigli. Andretta (Toscana) a 3'32"; 9) Mutter (Sv.) a 4'20"; 10) Salvietti (Toscana - B) a 4'58".

Al passaggio alla Madonna del Ghisallo Tigli era primo con Bifulca a 1'00" metri, mentre a 25" Manzotti, Bifulca e Soudais, e a 2'35" Tigli. Andretta (Toscana) a 3'32"; 9) Mutter (Sv.) a 4'20"; 10) Salvietti (Toscana - B) a 4'58".

Eugenio Bomboni

La classifica generale

1) Fausto Soudais (Lombardia) 20' 44"; 2) Bifulca (Lombardia - A) a 2'05"; 3) Tigli (Lombardia) a 2'23"; 4) Fedrigi (Piemonte) a 2'25"; 5) Giannelli (Toscana) a 2'28"; 6) Prim (Sic.) a 2'35"; 7) Andretta (Toscana - B) a 2'59"; 8) Geross (Sv.) a 3'32"; 9) Mutter (Sv.) a 4'20"; 10) Salvietti (Toscana - B) a 4'58".

La classifica generale

1) Fausto Soudais (Lombardia) 20' 44"; 2) Bifulca (Lombardia - A) a 2'05"; 3) Tigli (Lombardia) a 2'23"; 4) Fedrigi (Piemonte) a 2'25"; 5) Giannelli (Toscana) a 2'28"; 6) Prim (Sic.) a 2'35"; 7) Andretta (Toscana - B) a 2'59"; 8) Geross (Sv.) a 3'32"; 9) Mutter (Sv.) a 4'20"; 10) Salvietti (Toscana - B) a 4'58".

A Moser la «Boss»

COPENAGHEN — Francesco Moser è aggiudicato, dopo tre giorni di gare, il trofeo del Pct, sua quarta vittoria nel campionato europeo. Il tempo complessivo di Moser è stato di ore 9' 50". Al secondo posto si è piazzato De Vlaeminck, terzo l'inglese Edwards.

Al torneo di Wimbledon

## Okker liquida anche Nastase

In campo femminile oggi, semifinali-irhilling tra l'inglese Wade e l'americana Evert

WIMBLEDON — Tom Okker è riuscito a battere più due Nastase e a quindici test costituita la settimana. Il piattagno e abbastanza sicuro anche se il match è durato quattro partite: 7-5, 6-1, 2-6, 6-3. Rolf Ramel, che non aveva ancora partecipato ma è stato in campo con il suo compagno di doppio, ha vinto 6-4, 6-1, 6-2. Quattro partite anche la Francia campionessa Brigitte Gérard, e di cessione di Brigitte Gottschall. La prima partita, con questo punto, è stata vinta da Wade, 6-3, 6-2. Il secondo punto è stato vinto da Gérard, 6-4, 6-2. La Gérard si è difesa.

La Pollack «mondiale» anche nei 200 farfalla

BERLINO — La diciassettenne tedesca della Rdt Andrea Pollack ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 metri farfalla donne, con 2'02" 60, il 28 luglio, dopo aver stabilito lunedì il record mondiale nei 100 della stessa specialità. Il precedente primato, 2'11" 20, apparteneva alla stessa nuotatrice dal 9 aprile 1973.

Nastase, appena 16 anni, ha battuto la sua stessa record, 2'04" 60, mentre Evert ha vinto la sua seconda medaglia d'oro, 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha stabilito il record mondiale dei 200 farfalla donne, con 2'02" 60, dopo aver vinto la gara dei 100 metri farfalla.

La Pollack ha